



# COMUNE DI SARCONI

PROVINCIA DI POTENZA

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 25 DEL 12/05/2014

**OGGETTO: CONTRARIETÀ ALL'ABOLIZIONE DELLA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE.**

L'anno il giorno **dodici** del mese di **maggio** alle ore **13,00**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRES.
MARTE CESARE	SINDACO	SI
TEMPONE GIOVANNI	ASSESSORE	SI
CANTISANI RAFFAELE	ASSESSORE	SI
MELILLO GIUSEPPE	ASSESSORE	SI

Presenti N. **4**

Assenti N. **000**

Partecipa il Segretario Comunale **BOCCIA DONATO CRISTIANO**

Il SINDACO, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

---

### LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in riferimento alla richiesta di parere, formulata a termini dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

- in ordine alla **regolarità tecnica**;

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
F.to

- in ordine alla **regolarità contabile**:

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
FINANZIARIA  
F.to

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Presidente del Consiglio, in data 30.04.2014, comunicava l'intenzione di attivare un percorso di riforma della Pubblica Amministrazione;
- nelle dichiarazioni fornite dal Presidente del Consiglio agli organi di stampa e con nota inviata a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione, si manifestava la possibilità di procedere all'abolizione della figura del Segretario Comunale;

CONSIDERATO che il Segretario è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo;

RITENUTO, in particolare, che la proposta di riforma contrasta con la ratio che ha ispirato le ultime riforme normative, in particolare con la legge n. 190/2012 che individua nel Segretario comunale il responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO il verbale della Conferenza Unificata Stato-città del 24 luglio 2013, nel quale si stabiliva che nei comuni di piccole dimensioni il Segretario comunale fosse tenuto a svolgere la funzione di Responsabile della Prevenzione della corruzione anche laddove titolare dell'ufficio procedimenti disciplinari;

PRESO ATTO che tale verbale risulta sottoscritto da Graziano Delrio, che con la sottoscrizione del predetto aveva riconosciuto al Segretario comunale un ulteriore compito di particolare spessore, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica;

RITENUTO che, a causa della sovrapposizione dei compiti nella figura del Segretario comunale, la finanza pubblica ha conseguito un notevole risparmio economico, esclusivamente grazie all'abnegazione dimostrata dai Segretari comunali nell'interpretare, con rinnovato impegno, il nuovo ruolo che veniva loro assegnato;

PRESO ATTO dell'immane lavoro di formazione che la riforma ha comportato, che ha avuto ripercussioni sia in termini di organizzazione dei corsi professionali per i Segretari comunali, sia in termini di oneri che i predetti sono stati costretti a sopportare in prima persona, per essere pronti alla sfida di interpretare al meglio il ruolo di garante della legalità nell'ente locale;

CONSIDERATO che la riforma appare incoerente con il carico di lavoro che si è inteso richiedere, a costo zero, al più alto funzionario dell'ente locale, che ha avuto come corollario la redazione di Piani Anticorruzione complessivi, frutto di analisi e studio delle specifiche realtà locali, il cui peso è stato riversato esclusivamente sui Segretari comunali;

RITENUTO assolutamente incoerente che lo Stato, dopo aver usufruito di tali prestazioni con la motivazione che le medesime potessero essere assolte solo dai Segretari comunali, in quanto storicamente garanti della legalità sul territorio, possa solo ipotizzare di sopprimere la figura mostrando assoluta mancanza di considerazione per la lotta che i Segretari comunali portano avanti storicamente a tutela della legalità;

PRESO ATTO che la scelta di assegnare al Segretario il ruolo di Responsabile Anticorruzione è stata motivata dalla Commissione di studio sulla trasparenza e corruzione nella P.A. del 29-30.01.2012 con le seguenti

testuali parole “ Il Segretario è sempre stato anche strumento di garanzia della legalità e della imparzialità nelle amministrazioni locali, per cui l’affidamento dei nuovi compiti anticorruzione non farebbe che saltare questo ruolo” e che nella medesima sede il Governo si era impegnato a lottare per una maggiore indipendenza della figura del Segretario comunale, rivedendone le procedure di nomina e riconoscendo maggiori poteri di controllo;

RICORDATO che in tale Commissione sedevano personaggi simbolo della lotta alla criminalità, rispetto alle cui intuizioni l’attuale Governo dovrebbe mostrare condivisione se intende perseguire la lotta alla illegalità;

DATO ATTO dell’assoluta incoerenza delle posizioni del Governo rispetto a tutti gli impegni assunti in precedenza nei confronti dei Segretari comunali, che con abnegazione avevano accettato la nuova sfida confidando nel rispetto, da parte del Governo, degli impegni assunti, affinché venisse riformata la categoria attribuendo alla stessa maggiore indipendenza e maggiori poteri di controllo di legittimità;

RITENUTO, inoltre, che aderire alla proposta di eliminazione della categoria dei Segretari comunali significherebbe indebolire la lotta all’illegalità e alla corruzione negli enti locali, scelta dissennata dalla quale questo ente intende prendere immediatamente le distanze;

CONSIDERATO che il Segretario Comunale, allo stato attuale, svolge un ruolo essenziale all’interno del Comune che risulta non fungibile in ordine alla posizione, al ruolo e alle mansioni da altro personale degli Enti Locali e, ciò, anche in considerazione della formazione professionale dello stesso;

VISTI gli artt. 147 bis ss. D. lgs. 267/00, nella versione introdotta neppure due anni orsono, con legge 174/2012;

PRESO atto, inoltre, della necessità di una figura apicale all’interno dell’amministrazione comunale con specifica formazione in tema di amministrazioni locali che, allo stato, è garantita dalla presenza di un specifico Albo dei Segretari Comunali e Provinciali dal quale attingere;

CONSIDERATO, quindi, che la sua abolizione lascerebbe l’ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell’Amministrazione locale;

RITENUTO che, eliminando la figura del Segretario Comunale, non si semplifica nulla, non si ottiene alcuna razionalizzazione, né risparmio. Semplicemente, si rinuncia ad uno strumento razionale di auto organizzazione e controllo, dando un segnale estremamente negativo sul tema del rispetto delle regole, finendo per minare ulteriormente la già non eccessiva fiducia dei cittadini nelle istituzioni;

VISTO che il Governo lascia aperto il dialogo sulle predette linee programmatiche invitando anche a far pervenire pareri ed opinioni a mezzo mail;

RITENUTO che la presente è di mero indirizzo politico e pertanto non necessita dei pareri di cui all’art. 49 del TUEL;

All’unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

#### **DELIBERA**

- di esprimere ferma contrarietà all’abolizione del presidio di legalità sul territorio, rappresentato dal Segretario Comunale”;
- di rappresentare che tale ipotesi rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l’ente locale;

- di ritenere che eliminando la figura del Segretario Comunale, non si semplifica nulla, non si ottiene alcuna razionalizzazione, né risparmio. Semplicemente, si rinuncia ad uno strumento razionale di auto organizzazione e controllo, dando un segnale estremamente negativo sul tema del rispetto delle regole, finendo per minare ulteriormente la già non eccessiva fiducia dei cittadini nelle istituzioni
- di chiedere al Governo di rivedere tale posizione riconsiderando l'utile ruolo svolto dal Segretario negli Enti Locali.

Con successiva, separata votazione in forma palese a risultato unanime favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), ritenuta l'urgenza di dare alla stessa immediato seguito.

Trasmettere la presente deliberazione:

**Al Presidente del Consiglio**

Indirizzo: Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma

Presidente: [matteo@governo.it](mailto:matteo@governo.it)

Ufficio del Presidente, comprensivo della Segreteria particolare: [centromessaggi@governo.it](mailto:centromessaggi@governo.it)

Segretario Generale della Presidenza del Consiglio

Mauro Bonaretti: [m.bonaretti@palazzochigi.it](mailto:m.bonaretti@palazzochigi.it)

[rivoluzione@governo.it](mailto:rivoluzione@governo.it)

**Al Ministro della Pubblica Amministrazione**

Ministro Funzione pubblica Corso Vittorio Emanuele II, 116, 00186 RM

Pec: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

Capo di gabinetto ministro Tel. (+39) 06 6899 7130 Fax (+39) 06 6899 7210

[gabinetto@governo.it](mailto:gabinetto@governo.it)

**Al Ministro dell'Interno**

Dott. Angelino Alfano

e-mail: [gabinetto.ministro@interno.it](mailto:gabinetto.ministro@interno.it)

**E per conoscenza**

**Al Ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport**

[segreteriaapodipartimento.affariregionali@governo.it](mailto:segreteriaapodipartimento.affariregionali@governo.it)

[affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it)

**Al Presidente dell'Anci Piero Fassino**

[anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it) (Per i Segretari Provinciali al Presidente dell'Upi Antonio Saitta, [upi@messaggipec.it](mailto:upi@messaggipec.it))

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**II SINDACO**  
**F.to MARTE CESARE**

**II SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to BOCCIA DONATO CRISTIANO**

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

Sarconi, li 12/05/2014

**II SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to BOCCIA DONATO CRISTIANO**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

**CERTIFICA**

***che copia della presente deliberazione:***

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal giorno 12/05/2014 al giorno 27/05/2014 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, senza reclami.

***che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12/05/2014 :***

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000);
- Dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Sarconi li, 12/05/2014

**II SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to BOCCIA DONATO CRISTIANO**

---

E' copia conforma all'originale da servire per uso amministrativo

Sarconi, li 12/05/2014

**II SEGRETARIO COMUNALE**

---